

MANUTENZIONE, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, RISANAMENTO MESSA A NORMA, RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CENTRO TENNIS IN VIA II GIUGNO A GARDONE VAL TROMPIA

DOCUMENTO DI FATTIBILITA'



COMMITTENTE:

Comune di Gardone Val Trompia (BS)

CUP

D99J21005930007

studio**28**architettura
architetti associati

24128 Bergamo, via Nullo 28/a
Tel. 035.243747 Fax 035.248074
Info@studio28a.it

Arch. Alberto Roscini

Iscritto Albo Arch. Bg n° 645

Arch. Francesco Di Prisco

Iscritto Albo Arch. Bg n° 1493

Arch. Marco Benedetti

Iscritto Albo Arch. Bg n° 2156

SOMMARIO

1.	Premessa	3
2.	La soluzione conservativa	4
3.	La soluzione conservativa orientata all'agonismo	8
4.	La soluzione alternativa.....	12
5.	Le soluzioni non attuabili.....	13

1. Premessa

La presente relazione ha lo scopo di individuare delle ipotesi progettuali di riqualificazione del centro sportivo in modo da poterlo rendere maggiormente fruibile alla popolazione residente ed in generale agli utenti del bacino d'utenza e di renderlo gestionalmente appetibile.

L'obiettivo infatti è quello di individuare una soluzione progettuale (sviluppata a livello preliminare) da porre a base di gara per una operazione di Partenariato Pubblico Privato al fine di individuare un soggetto in grado di realizzare i lavori e di gestire l'impianto stesso.

Di seguito saranno illustrate delle ipotesi progettuali scaturite dall'analisi approfondita dello stato di fatto e sviluppate secondo una serie di criteri che possono essere così riassunti:

- mettere a norma l'impianto sportivo;
- rendere le strutture sportive maggiormente fruibili;
- garantire, per quanto possibile, un miglioramento in termini di efficienza energetica delle strutture;
- individuare spazi sportivi (anche alternativi agli esistenti) che possano migliorare l'offerta di servizi e garantire una maggior "redditività" all'impianto.
- ottimizzare gli interventi in relazione ai costi.

Sulla base dei criteri sopra evidenziati e dopo una serie approfondite analisi dell'esistente, sono state sviluppate tre ipotesi progettuali che hanno principi e orientamenti diversi e che intrecciano le caratteristiche fisiche, dimensionali e di localizzazione della struttura con la realizzazione di funzioni, servizi, impianti e strutture sportive adatte a rispondere alle esigenze di un'utenza matura e inserita in un bacino in grado di offrire già attualmente una serie di opportunità.

Per meglio individuare gli obiettivi e le caratteristiche delle tre soluzioni possiamo individuare tre diversi "titoli" per qualificarle:

- la soluzione conservativa
- la soluzione conservativa orientata all'agonismo
- la soluzione alternativa

Di seguito si descrivono nel dettaglio le diverse soluzioni proposte.

Si specifica che oltre a tali soluzioni sono state valutati altri interventi alternativi poi scartati per la loro "non fattibilità" tecnica, a queste soluzioni è dedicato un paragrafo autonomo.

2. La soluzione conservativa

La prima proposta progettuale illustrata è la soluzione più conservativa che prevede la sostanziale conferma delle attuali strutture e funzioni e ha l'obiettivo di sanarne le criticità normative e di riqualificare gli elementi vetusti, ammalorati o non più adeguati ad offrire all'utenza i servizi minimi che una struttura come quella del centro tennis devono assolutamente erogare.

È evidente che tale soluzione, che non prevede una modifica delle funzioni, in termini di servizi all'utenza è facilmente paragonabile a quanto erogato dall'attuale centro sportivo e quindi, anche dal punto di vista gestionale, è relativamente facile capire quale possa essere il punto di equilibrio.

Dal punto di vista degli spazi sportivi questa soluzione prevede la sostanziale conferma delle attuali funzioni con la sola differenza relativa alla trasformazione di uno dei due campi da tennis coperti in un campo polivalente tennis/calcio a 5 giocatori.

Per quanto riguarda gli spazi accessori essendo gli attuali spogliatoi non in linea con le norme CONI (soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità al disabile ed i ricambi d'aria) e in uno stato di conservazione che presenta alcune criticità se ne prevede la loro totale riconfigurazione.

In relazione agli spazi disponibili si specifica che in tale soluzione non si prevedono ampliamenti, di conseguenza sarà possibile avere un impianto conforme alle norme CONI ma nei limiti dell'"impianto sportivo di esercizio". Con tale limitazione sarà possibile svolgere attività regolamentate da FSN e DSA ma non destinate all'agonismo.

In questa ipotesi gli interventi previsti sono:

- Riqualificazione spogliatoi esistenti e trasformazione spazio deposito in locale di primo soccorso;
- Riqualificazione della tribuna in muratura per risolvere i problemi di infiltrazione;
- Sistemazione dei percorsi esterni;
- Rifacimento dei manti e dei sottofondi dei campi coperti;
- Sostituzione dei teli di copertura dei campi coperti;
- Sostituzione dei serramenti dei campi coperti;
- Sostituzione dell'impianto di riscaldamento dei campi coperti;
- Rifacimento dei manti dei campi scoperti;
- Sostituzione delle recinzioni perimetrali dei campi coperti;
- Sostituzione dell'impianto di illuminazione dei campi scoperti.

Di seguito si descrivono nel dettaglio gli interventi previsti.

Interventi sull'edificio

In questa ipotesi si prevede di intervenire negli spogliatoi con la loro completa riconfigurazione, di ricavare nell'attuale

locale un locale di primo soccorso atleti/spogliatoio giudici di gara ed infine di adeguare l'attuale cucina alle normative antincendio. Per la zona bar ristoro sono previsti interventi di manutenzione ordinaria legati alle ritinteggiature e al ripristino delle parti ammalorate e di trasformazione della sala somministrazione più recente in zona amministrazione/uffici.

Per quanto riguarda i fenomeni di infiltrazione tra i due blocchi realizzati in epoche diverse si prevede di intervenire sulle coperture per sanare le infiltrazioni presenti in corrispondenza del compluvio delle due falde.

Gli spogliatoi saranno quindi completamente riconfigurati prevedendo di ricavare due spogliatoi atleti interamente accessibili all'utenza disabile. Lo spogliatoio maschile sarà utilizzabile da 14 atleti contemporaneamente e sarà dotato di servizio igienico (accessibile al DA) e di 7 docce. Lo spogliatoio femminile sarà utilizzabile da 14 atlete contemporaneamente e sarà dotato di servizio igienico (accessibile al DA) e di 6 docce.

La riconfigurazione degli spazi prevede di fatto la demolizione e la ricostruzione di tutti i tavolati interni ed il rifacimento completo delle finiture. Necessariamente saranno rivisti completamente gli impianti idraulici, meccanici ed elettrici.

Nell'attuale locale a disposizione/deposito accessibile esternamente da una scala indipendente e posizionato in aderenza al locale tecnico si prevede di ricavare un locale di primo soccorso (attualmente non presente nel centro sportivo e necessario rispetto alle norme CONI e di sicurezza sugli impianti sportivi: DM 18.03.1996 e smi) utilizzabile anche come spogliatoio giudici di gara. Il nuovo spogliatoio/primo soccorso sarà utilizzabile da 7 utenti contemporaneamente e sarà dotato di un servizio igienico (accessibile al DA) e di 2 docce.

Per consentire l'accesso al nuovo locale all'utenza disabile e, soprattutto il passaggio di un eventuale barella, si prevede l'allargamento ed il rifacimento della scala di accesso al livello inferiore eliminando scala ad angolo e prevedendo una scala a 6 gradini (dotata di servoscala) con pedata maggiorata a 50 cm.

Per quanto riguarda la zona bar-ristoro si prevede la sostituzione delle attuali porte di separazione con i locali attigui con nuove porte resistenti al fuoco e la trasformazione dell'attuale sala somministrazione in nuova area "amministrativa" dedicata alla gestione del centro sportivo.

Dal punto di vista degli impianti si prevede:

- la sostituzione e l'adeguamento dei quadri elettrici della struttura (Quadro sotto-contatore, quadro generale, quadro bar e quadri campi coperti);
- integrazione illuminazione di emergenza nella zona bar e sala somministrazione;

- rifacimento pulsantiera presente nel bar per accensione da remoto delle luci campi coperti, scoperti e generatori campi coperti;
- realizzazione pulsante di sgancio generale struttura;
- realizzazione di intercettazione del combustibile esterna alla caldaia degli spogliatoi.
- Il rifacimento di tutti gli impianti relativi agli spogliatoi e al primo soccorso.

Per quanto riguarda l'attuale tribuna esterna in muratura che presenta dei problemi di infiltrazione si prevede un intervento di risanamento con l'utilizzo di membrana poliureica a spruzzo. Tale soluzione prevede un sistema a quattro strati (regolarizzazione, primer, membrana impermeabile, finitura colorata) specifico per l'impermeabilizzazione di tribune in cemento armato. Oltre all'impermeabilizzazione si prevede anche la sostituzione dei parapetti metallici laterali.

In relazione alla configurazione dei locali, alle altezze e all'accessibilità il locale seminterrato utilizzato attualmente come locale società non risulta essere "abitabile" e quindi potrà essere riconvertito in locale a disposizione/deposito.

Gli interventi sui campi coperti

Come anticipato gli interventi previsti su questa ipotesi confermano sostanzialmente l'attuale funzionalità di questi spazi prevedendo il rifacimento del manto sportivo attraverso la rimozione e lo smaltimento dei due strati in erba sintetica esistenti, la realizzazione di un nuovo sottofondo in asfalto e la fornitura e la posa in opera dei nuovi manti. Uno dei due campi sarà realizzato esclusivamente per il tennis e si prevede in questa fase la possibilità di installare un manto in erba sintetica o un manto più specifico in resina. Sul secondo campo si prevede un utilizzo polivalente con l'inserimento delle tracciature per il gioco del calcio a 5 giocatori e del tennis in questo caso si prevede di confermare l'utilizzo del manto in erba sintetica adatto alla pratica del tennis e del calcio a 5 giocatori.

La scelta di inserire anche la tracciatura del gioco del calcio a 5 giocatori consente un maggiore utilizzo (e quindi maggiori entrate economiche per il gestore) della struttura.

Per consentire l'utilizzo di entrambe le tracciature si prevede la fornitura e posa delle nuove porte per il calcio a 5 giocatori (compresa la realizzazione degli appositi plinti) e la sostituzione delle attrezzature del tennis.

In considerazione dello stato dei teli di copertura esistenti se ne prevede la completa sostituzione con nuovi teli a doppia membrana. Il sistema a doppia membrana consente di avere migliori prestazioni in termini di isolamento termico ed è costituito da un primo strato monomembrana in tessuto di Trevira ad alta tenacità rivestito su ambo le facce con PVC, un

secondo strato con telo in PVC e la fornitura e posa di elettroventole per l'immissione dell'aria all'interno delle due membrane. Con la sostituzione dei teli di copertura si prevede contestualmente anche la sostituzione di tutte le lattonerie.

Oltre al rifacimento dei teli di copertura questa ipotesi progettuale prevede la sostituzione dei serramenti esterni e di quello centrale a separazione dei due campi. I nuovi serramenti saranno realizzati con struttura in alluminio a taglio termico e saranno dotati di specchiature con vetri di sicurezza a doppio strato.

Per quanto riguarda le strutture in legno si prevede esclusivamente di intervenire sui due punti ai piedi dell'ultimo arco di testata sulla sinistra nella copertura dal lato opposto alla strada principale, in cui si ravvisano fenomeni di marcescenza alla base dell'arco a causa di infiltrazioni d'acqua dal telo di copertura e dovuti ad una scarsa aerazione del nodo a terra.

Dal punto di vista impiantistico si prevede la rimozione degli attuali impianti di riscaldamento e l'installazione di nuovi impianti con generatore ad aria, l'installazione di nuovi destratificatori nonché la rimozione e lo smaltimento dei generatori dismessi e attualmente presenti.

Si prevede inoltre di realizzare nuove valvole di intercettazione del combustibile per i due generatori radianti a seguito della rimozione dei generatori d'aria.

Gli interventi sui campi scoperti

L'intervento principale riguarda la manutenzione straordinaria dei manti di gioco mantenendo l'attuale superficie di gioco in terra rossa. Si specifica infatti che l'ipotesi di installare un manto in "terra rossa sintetica" (sostanzialmente un manto in erba sintetica a basso spessore con uno strato superiore in terra rossa) peggiorerebbe la permeabilità del sistema con l'obbligo di prevedere sistemi di laminazione in relazione al regolamento di invarianza idraulica anche in considerazione della classificazione del territorio comunale di Gardone Val Trompia in classe A (alta criticità).

In considerazione di quanto indicato al paragrafo precedente gli interventi sui manti in erba sintetica previsti sono:

- fresatura del fondo esistente per uno spessore di 2/3 cm;
- ricarica di eventuali avvallamenti con sottomanto apposito e sua miscelazione con quello esistente;
- livellazione finale eseguita a mano;
- fornitura e posa in opera di manto rosso extra;
- Rifacimento della segnaletica del campo.

Oltre agli interventi sui manti si prevede la sostituzione delle attuali recinzioni perimetrali metalliche che risultano essere in precario stato di conservazione e parzialmente danneggiate

e rimaneggiate.

Anche per i campi esterni si prevede la sostituzione delle attrezzature sportive (reti e seggiolone).

Dal punto di vista impiantistico si prevede la sostituzione dei corpi illuminanti degli impianti di illuminazione con nuovi proiettori a LED e la sostituzione delle testine di irrigazione dei campi.

Interventi sulle aree esterne

Non si prevedono importanti interventi di modifica sulle aree esterne ma esclusivamente interventi localizzati di manutenzione e messa a norma ed in particolare:

- sistemazione/rifacimento dei tratti di percorsi che presentano irregolarità e disassamento degli autobloccanti;
- creazione di una rampa di accesso al campo posto a nord a servizio degli utenti disabili;
- adeguamento dei pali illuminazione esterna a segnalazione dei percorsi pedonali di accesso alle strutture esterne;
- installazione di gruppo di continuità al fine di garantire il normale esodo anche in caso di emergenza;
- la sostituzione e l'integrazione dei tratti di parapetti metallici a protezione dei dislivelli presenti sulle aree esterne (scale, rampe, etc.);
- il parziale rifacimento di un tratto di muretto e recinzione esterna del centro sportivo su via Ruggeri danneggiata da tempo a causa della spinta degli alberi precedentemente presenti e attualmente rimossi.
- L'adeguamento dell'illuminazione esterna per garantire l'utilizzo serale degli impianti anche in termini di sicurezza prevedendo inoltre l'installazione di un gruppo di continuità in caso di emergenza.

In relazione alla presenza dell'attuale presenza della tribuna metallica dedicata al campo scoperto posto a nord si consiglia di reperire dalla ditta costruttrice (CETA Spa) la documentazione che ne attesti la rispondenza alle normative vigenti all'atto della posa in opera.

3. La soluzione conservativa orientata all'agonismo

Come indicato nel paragrafo precedente la prima ipotesi di intervento non prevedeva di intervenire con ampliamenti della struttura esistente necessari per ricavare tutti gli spazi di servizio necessari a rendere la struttura "impianto sportivo agonistico" ai sensi delle norme CONI.

Questa soluzione progettuale conferma sostanzialmente gli interventi della prima ipotesi ma li integra con la realizzazione di un blocco servizi aggiuntivi in modo da ricavare tutti gli spazi di servizio necessari (n.2 spogliatoi atleti, n.2 spogliatoi giudici di gara, n.1 locale di primo soccorso

atleti) a rendere l'impianto sportivo agonistico e quindi utilizzabile per l'organizzazione di attività ufficiali (eventi e tornei) delle FSN e DSA (in questo caso FIT e FIGC).

In relazione all'utilizzo agonistico della struttura sportiva saranno inoltre rivisti i percorsi al fine di garantire la separazione dei percorsi del pubblico rispetto a quelli degli atleti.

In questa ipotesi gli interventi previsti sono quindi:

- Riqualificazione spogliatoi esistenti e trasformazione spazio deposito in spogliatoio giudici di gara;
- Creazione di un nuovo blocco servizi comprendente un secondo spogliatoio giudici di gara ed un locale primo soccorso atleti;
- Riqualificazione della tribuna in muratura per risolvere i problemi di infiltrazione;
- Sistemazione dei percorsi esterni;
- Rifacimento dei manti dei campi coperti con doppia segnatura tennis/calcio a 5 giocatori;
- Sostituzione dei teli di copertura dei campi coperti;
- Sostituzione dei serramenti dei campi coperti;
- Sostituzione dell'impianto di riscaldamento dei campi coperti;
- Rifacimento dei manti dei campi scoperti;
- Sostituzione delle recinzioni perimetrali dei campi coperti;
- Sostituzione dell'impianto di illuminazione dei campi scoperti.

Di seguito si descrivono esclusivamente gli interventi relativi all'edificio e al nuovo blocco spogliatoi e alla riconfigurazione dei percorsi esterni.

Si specifica che con gli interventi previsti i campi esterni potranno essere utilizzati per organizzare competizioni agonistiche della FIT (Federazione Italiana Tennis) fino alla serie B e fino alla serie A garantendo però la presenza degli steward in caso di manifestazione a presidio dei percorsi degli atleti (ai sensi del DM 18.03.1996).

Il regolamento per gli eventi di serie A della FIT prescrive infatti:

- la presenza di due campi scoperti con la stessa tipologia di pavimentazione;
- la presenza di un campo di riserva coperto;
- la presenza di un campo principale con 180 posti a sedere;
- la presenza di un secondo campo con 90 posti a sedere;
- la presenza di 90 posti a sedere sul campo coperto di riserva.

Come descritto nell'ultimo paragrafo dedicato ai percorsi si specifica che, vista la conformazione del centro tennis, non è possibile garantire una separazione fisica dei percorsi del pubblico da quello degli atleti per il campo esterno più a nord

pertanto i responsabili della gestione dovranno provvedere, in caso di manifestazione agonistica, a mettere a disposizione degli steward formati per presidiare tali percorsi.

Per quanto riguarda la presenza dei 90 posti a sedere sul campo coperto di riserva, per lo svolgimento dei campionati di serie A1 e A2, potrà essere utilizzato il secondo campo da coperto come spazio per il pubblico fermo restando, anche in questo caso la presenza degli steward per presidiare i percorsi.

Per quanto riguarda l'organizzazione di eventi internazionali dovranno essere valutati di volta in volta dall'ente organizzatore, che prevede dimensioni dei campi e dotazione di spazi accessori diverse e che concede deroghe diverse. Si specifica infatti che preliminarmente va richiesta formalmente all'ente internazionale l'autorizzazione a svolgere un evento specifico che potrà o meno concederla.

Ad esempio per l'organizzazione di tornei ITF (International Tennis Federation) si prescrivono campi di dimensioni maggiori rispetto a quelli presenti attualmente mentre per l'ETA (European Tennis Federation) con le dimensioni dei campi attuali sarebbe possibile organizzare eventi per le categorie Giovanili. Oltre alle dimensioni dei campi in fase di richiesta all'ente organizzatore, lo stesso valuterà o meno se gli spazi accessori e le dotazioni presenti consentiranno lo svolgimento dell'attività richiesta.

Interventi sull'edificio esistente e realizzazione nuovo blocco spogliatoi

In questa ipotesi di intervento si confermano tutte le soluzioni previste nell'ipotesi precedente con la sola differenza relativa alla destinazione d'uso del locale da trasformare in spogliatoio giudici di gara che non sarà utilizzato come locale di primo soccorso previsto invece nel nuovo blocco spogliatoi.

Per consentire l'utilizzo agonistico delle strutture sportive (compreso il gioco del tennis per il quale, con l'esclusione della serie A è previsto l'utilizzo agonistico anche in presenza di un solo campo) risulta necessario implementare la dotazione di servizi di supporto con la realizzazione di un secondo spogliatoio giudici di gara e di un locale di primo soccorso atleti. Oltre a ciò risulta necessario ricavare un secondo servizio igienico per gli spettatori che si prevede di realizzare all'interno del bar.

Dopo aver analizzato diverse possibilità per poter ricavare tali spazi abbiamo rilevato come unica soluzione realizzabile quella di prevedere un blocco spogliatoi autonomo realizzato in aderenza alla testata nord dei campi coperti. Con tale soluzione risulta infatti possibile garantire l'accessibilità agli utenti disabili e la separazione dei percorsi pubblico/atleti.

Altre ipotesi, poi scartate, prevedevano di ricavare i nuovi locali all'interno dell'attuale sala di somministrazione ma non

sarebbe stato possibile garantire l'accessibilità al disabile e la separazione del pubblico dagli atleti così come nell'ipotesi di prevedere un nuovo blocco in aderenza agli spogliatoi esistenti.

La soluzione da noi proposta prevede la realizzazione di un nuovo blocco spogliatoi prefabbricato (con struttura metallica) con una SLP complessiva di circa 42 mq contenente il secondo spogliatoi giudici di gara comprensivo di un bagno accessibile al DA e di due docce e di un locale di primo soccorso atleti dotato di servizio igienico accessibile al DA. La collocazione del nuovo blocco spogliatoi consente di garantire la fruibilità dei percorsi da e per tutti gli spazi sportivi, e un facile accesso al locale di primo soccorso in caso di necessità.

Vi è da dire che la realizzazione dei nuovi spogliatoi necessari per l'utilizzo agonistico degli impianti sportivi sarà sicuramente utile anche nell'utilizzo quotidiano in quanto gli spogliatoi giudici di gara possono essere sicuramente utilizzati anche dagli atleti in occasione degli allenamenti o per l'eventuale affitto dei campi da gioco.

In considerazione dell'unica possibilità di posizionamento del nuovo blocco spogliatoi si prevede, necessariamente, lo spostamento delle linee interrate di acqua, energia elettrica e fognaria.

Sistemazione delle aree esterne e separazione dei percorsi

La realizzazione del nuovo blocco spogliatoi comporta una revisione di parte dei percorsi in relazione ai dislivelli presenti nell'area. In sostanza si prevede di rialzare il tratto di percorso posto a nord dei campi coperti e la rampa di accesso ai campi stessi, sarà necessario prevedere contestualmente la realizzazione di nuove rampe per raggiungere i campi coperti.

Per garantire la separazione dei percorsi del pubblico da quelli degli atleti (condizione necessaria in caso di utilizzo agonistico delle strutture e quindi delle tribune) risulta necessario prevedere l'installazione di recinzioni di separazione.

La logica distributiva prevede, durante l'evento agonistico, l'accesso del pubblico dall'ingresso principale verso il bar dal quale gli spettatori possono distribuirsi verso la tribuna del campo centrale. L'accesso degli atleti è invece previsto dall'ingresso secondario posto più a sud dal quale sarà possibile accedere agli spogliatoi e successivamente al campo centrale senza intersecare i percorsi del pubblico.

Si prevede infine la fornitura e la posa di due tratti di recinzione sul lato sud della tribuna centrale e sullo spigolo del bar verso la recinzione di affacciata su via 2 giugno per compartimentare le aree pubblico con le aree atleti.

Si specifica che non è possibile compartimentare fisicamente i percorsi pubblico atleti per l'utilizzo del campo scoperto a nord. Pertanto qualora si volesse utilizzare anche questo campo per svolgere attività agonistica sarà necessario prevedere la gestione dei flussi attraverso la presenza di appositi steward adeguatamente formati.

Oltre agli interventi sopra descritti si prevede la rettifica delle dimensioni del campo da tennis scoperto più a nord in quanto il lato corto verso sud risulta leggermente più corto dei minimi prescritti per le competizioni. In particolare si prevede la rimozione ed il rifacimento del cordolo sul lato lungo ad est e l'allargamento del campo sul lato sud portandolo ai 17,07 metri minimi previsti dal regolamento FIT contro i 16,98 attuali.

4. La soluzione alternativa

Questa ipotesi di intervento, pur senza stravolgere le strutture del centro sportivo, mira ad inserire nuove funzioni sportive emergenti con l'idea di offrire all'utenza servizi nuovi e diversi e con maggiore appeal.

In questa logica, scartate ipotesi che prevedessero la completa riconfigurazione del centro, abbiamo pensato di inserire due campi da padel, sport che negli ultimi anni ha avuto, e continua ad avere, una crescita esponenziale e che rimane nell'ambito della Federazione Italiana Tennis e quindi anche all'interno della "storia" del centro sportivo di via 2 Giugno.

In particolare prevediamo di trasformare i campi da tennis coperti in campi da padel (sempre coperti) e, poiché le dimensioni dei campi da padel sono inferiori a quelli dei campi da tennis pensiamo di utilizzare gli spazi residui come aree per il fitness con le necessarie attrezzature sportive.

Rimangono invece confermati i campi scoperti per il tennis e gli interventi previsti nell'edificio bar spogliatoi e l'ampliamento degli stessi spogliatoi che potranno essere utilizzati anche per il padel.

In questa ipotesi gli interventi previsti sono quindi:

- Riqualificazione spogliatoi esistenti e trasformazione spazio deposito in spogliatoio giudici di gara;
- Creazione di un nuovo blocco servizi comprendente un secondo spogliatoio giudici di gara ed un locale primo soccorso atleti;
- Riqualificazione della tribuna in muratura per risolvere i problemi di infiltrazione;
- sistemazione dei percorsi esterni;
- trasformazione dei campi coperti in campi da padel con aree per il fitness;
- Sostituzione dei teli di copertura dei campi coperti;
- Sostituzione dei serramenti dei campi coperti;
- Sostituzione dell'impianto di riscaldamento dei campi coperti;

- Rifacimento dei manti dei campi scoperti;
- Sostituzione delle recinzioni perimetrali dei campi coperti;
- Sostituzione dell'impianto di illuminazione dei campi scoperti.

Di seguito si descrivono esclusivamente gli interventi relativi alla trasformazione dei campi coperti in campi da padel in quanto gli altri interventi sono i medesimi previsti nella soluzione progettuale precedente.

La trasformazione dei campi coperti in campi da padel

L'intervento da noi previsto consente di mantenere le strutture di copertura invariate e di confermare gli interventi di sostituzione dei teli, dei serramenti e delle lattonerie.

All'interno si prevede la rimozione e lo smaltimento dei manti in erba sintetica e delle attrezzature, la realizzazione della platea su tutto il campo per il successivo fissaggio dei campi da padel ed infine la fornitura e la posa dei campi da padel con relativa pavimentazione in erba sintetica.

Poiché le dimensioni del campo da padel occupano un'area di circa 200 mq l'esterno del campo può essere utilizzato come spazio per attività di allenamento e fitness a corpo libero o con attrezzi, in tale configurazione sarà possibile ampliare ulteriormente l'offerta di servizi ai cittadini di Gardone Val Trompia e agli utenti del più ampio bacino d'utenza.

Si specifica che la trasformazione dei campi da tennis in campi da Padel molto probabilmente non consentirà lo svolgimento di attività agonistica regolamentata dalla FIT per i campionati di serie A1 e A2 in quanto non sarebbe più presente il campo coperto di riserva. Su tale aspetto sarà onere del gestore richiedere un'eventuale deroga alla FIT.

5. Le soluzioni non attuabili

Come anticipato nei paragrafi precedenti sono state esplorate anche altre soluzioni rispetto a quelle sopra descritte.

In particolare una delle possibilità valutate è stata quella di prevedere dei campi da padel in luogo del campo scoperto più a nord in modo da garantire la possibilità di inserire nuove discipline e contestualmente di svolgere l'attività del tennis al coperto sui campi esistenti.

Tale soluzione però non è fattibile per due diverse motivazioni. La prima è di carattere fisico in quanto, visti i vincoli di distanza dalla strada e dai confini, non è possibile prevedere l'inserimento di due campi. La seconda motivazione è dettata dal rumore generato dal gioco del padel.

Nello studio acustico redatto è stata infatti simulata la presenza di un campo da padel coperto sul sedime dell'attuale campo scoperto più a nord. Da tale verifica è

emerso che in relazione al recettore n.7 (posizionato in corrispondenza all'edificio residenziale prospiciente il campo) i valori di calcolo risultano incompatibili con i massimi normativi previsti (con particolare riferimento al valore differenziale).

È stata valutata anche l'ipotesi che prevedeva l'installazione di un campo da padel scoperto in luogo del campo da tennis a nord, ma è evidente che con i limiti acustici già superati nell'ipotesi del campo coperto anche questa soluzione, a maggior ragione, non è percorribile.

Vi è da dire infine che qualsiasi ipotesi di intervento che preveda di non avere due campi scoperti realizzati con lo stesso manto di gioco non consentirebbe lo svolgimento di attività agonistica federale FIT per la serie A1 e per la serie A2.

Nell'immagine sottostante è rappresentata l'ipotesi di inserimento dei due nuovi campi da padel coperti sul sedime del campo da tennis a nord dalla quale si evincono le interferenze con i vincoli insistenti sull'area.

